

Abiti da sogno grazie allo stage

Le ragazze ci hanno messo creatività ed entusiasmo, le tutor della Riri le hanno accompagnate con l'esperienza per dar vita al loro "Silver dream". Si chiama così il progetto che ha visto protagoniste due studentesse del Pfp di Sondrio impegnate in un tirocinio alla Riri, l'azienda di Tirano che produce cerniere in metallo e materiali plastici: nel corso dello stage le ragazze hanno svolto attività formativa in reparto e poi hanno disegnato e cucito due abiti da sposa, realizzati con gli elementi delle zip trasformati in mo-



Da sinistra: Raschetti e De Marzi

tivi decorativi, gioielli e accessori.

Ieri nella sede di Sondrio del Pfp le studentesse coinvolte - Annalisa De Marzi e Ilaria Raschetti - hanno presentato le loro creazioni a docenti e compagne di scuola, insieme ai rappresentanti della Riri, per raccontare un'esperienza «nuova, originale e indimenticabile», come l'hanno definita durante la presentazione. Lo stage di Annalisa e Ilaria nell'azienda di Tirano si è svolto fra febbraio e marzo nel corso di cinque settimane.

BETTINI A PAGINA 11

Due studentesse e l'abito da sposa Ecco "Silver dream"

Del Pfp di Sondrio. Sono state impegnate in un tirocinio alla Riri, l'azienda di Tirano che produce cerniere. Hanno disegnato due vestiti usando elementi delle zip

SONDRIO
FRANCESCA BETTINI

Le ragazze ci hanno messo creatività ed entusiasmo, le tutor della Riri le hanno accompagnate con l'esperienza per dar vita al loro "Silver dream". Si chiama così il progetto che ha visto protagoniste due studentesse del Pfp di Sondrio impegnate in un tirocinio alla Riri, l'azienda di Tirano che produce cerniere in metallo e materiali plastici: nel corso dello stage le ragazze hanno svolto attività formative in reparto e poi hanno disegnato e cucito due abiti da sposa, realizzati con gli elementi delle zip trasformati in motivi decorativi, gioielli e accessori.

Esperienza indimenticabile
Ieri nella sede di Sondrio del Pfp le studentesse coinvolte - Annalisa De Marzi e Ilaria Raschetti - hanno presentato le loro creazioni a docenti e compagne di scuola, insieme ai rappresentanti della Riri, per raccontare un'esperienza

«Puntiamo ad avvicinare sempre più la fabbrica al territorio»

«nuova, originale e indimenticabile», come l'hanno definita durante la presentazione. Lo stage di Annalisa e Ilaria nell'azienda di Tirano si è svolto fra febbraio e marzo lungo cinque settimane e durante il tirocinio le ragazze hanno realizzato due abiti da sposa, ciascuna con la propria impronta: una lunga gonna - da trasformare aprendo o chiudendo delle zip - e due corpetti, uno in stile romantico e l'altro decisamente più "rock".

A coronare il progetto "Silver dream", un servizio fotografico realizzato all'interno dello stabilimento dal fotografo Valentino Candiani, una serie di immagini in bianco e nero con le studentesse a fare da modelle per la presentazione degli abiti. Uno "shooting" che è diventato anche un video, che riunisce le foto in posa e tante immagini "dietro le quinte" per raccontare il lavoro delle studentesse.

Una festa

«Per noi è stata una festa avere queste due ragazze in reparto - ha rimarcato Michele Perini, responsabile risorse umane della Riri -. Da tempo puntiamo ad avvicinare sempre più la fabbrica al territorio, con iniziative come gli open day e la collaborazione con le cooperative sociali, ma

anche con progetti come questo, che fanno conoscere ai ragazzi la vita in azienda e la nostra realtà, che a Tirano negli ultimi anni è cresciuta con attività importanti come la tintoria, la tessitura e varie lavorazioni sugli elementi in metallo». Tutti elementi che Annalisa e Ilaria hanno imparato a conoscere durante lo stage, ha spiegato Flavia Altavilla della Riri, visto che il programma del tirocinio prevedeva una serie di attività didattiche sull'utilizzo dei macchinari per le varie lavorazioni, oltre alla parte più creativa per la realizzazione degli abiti.

Disponibili e gentili

«È stata un'esperienza indimenticabile - hanno spiegato Ilaria e Annalisa -, abbiamo incontrato tante persone genuine ed entusiaste del nostro arrivo, che ci hanno seguito passo passo con disponibilità e gentilezza. Per questo invitiamo tutte le nostre compagne a partecipare a queste iniziative». Ma lo stage non è stato un momento da ricordare solo per le due studentesse: «Le ragazze hanno portato una ventata di giovinezza - ha commentato ieri Renata Cometti, la caporeparto che le ha seguite nel tirocinio -, vedere il loro brio e la loro positività è stata un'esperienza bellissima».



Da sinistra: Ilaria Raschetti e Annalisa De Marzi FOTO GIANATTI



Le due studentesse hanno presentato le loro creazioni a docenti e compagne di scuola



Lo stage di Annalisa e Ilaria nell'azienda di Tirano si è svolto fra febbraio e marzo lungo cinque settimane

La scuola: «Ottimo rapporto con le aziende Per i ragazzi porte aperte verso il lavoro»

Per Annalisa e Ilaria lo stage è stato un momento da ricordare, l'obiettivo del Pfp è far sì che per tutti gli studenti i tirocini siano «un'esperienza di crescita reale, non un passaggio burocratico».

L'ha sottolineato ieri il dirigente dell'azienda speciale della Provincia Evaristo Pini, che ha ricordato come la scuola sia da tempo impegnata in vari progetti di collaborazione con imprese - grandi e piccole - della provincia, per dare ai

ragazzi opportunità di cimentarsi in tirocini e percorsi di formazione nei vari settori. «Iniziativa come questa, con la Riri, sono occasioni per far crescere la sintonia e la collaborazione - ha rimarcato Pini -, si parla molto della necessità di far crescere gli studenti anche attraverso gli stage e questo è sicuramente un esempio positivo». E l'auspicio della scuola è che la partnership si estenda ad un numero sempre maggiore di aziende, come

hanno sottolineato la coordinatrice del corso di sartoria Valentina Mostacchi e l'insegnante Roberta Valgoi.

«Il Pfp ha un ottimo rapporto con le imprese del territorio - ha rimarcato Valgoi - e grazie a questo i ragazzi hanno porte aperte verso il mondo del lavoro, al termine del percorso di formazione conoscono gli sbocchi professionali e le realtà a cui rivolgersi in provincia. Speriamo che anche altre aziende si facciano avanti».

Per intanto, insieme all'azienda di Tirano il Pfp sta già ragionando sull'organizzazione di nuovi stage per il prossimo anno, magari mettendo in campo altri progetti speciali come quello che ha visto protagoniste Ilaria e Annalisa, sempre nello stabilimento di Tirano del gruppo che con i marchi Riri, Meras e Cobrax produce accessori - bottoni, rivetti e cerniere - per pelletteria e abbigliamento di alta gamma.

F.Bet.



Il Pfp è da tempo impegnato in vari progetti di collaborazione

IL GIORNO

SONDRIO

18.05.2017

TIRANO

Giovani stiliste crescono Anche grazie ai privati

MARTINA ■ All'interno

TIRANO INSIEME POLO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E FABBRICA "RIRI"

Abiti da sposa firmati dalle studentesse Grazie alla collaborazione con il privato

- TIRANO -

È NATO UN ABITO DA SPOSA dalla collaborazione tra il Polo di formazione professionale Valtellina e la ditta Riri, stabilimento di Tirano. Moderno nelle sue due versioni, dark e romantica, adattabile a fisici diversi e rigorosamente impreziosito da cerniere lampo. Perché la Riri questo fa, produce zip e bottoni, per grandi brand. Hanno ideato e realizzato l'abito due ragazze del terzo anno del Pfp di Sondrio, indirizzo operatore dell'abbigliamento - sartoria, nelle cinque settimane di stage in azienda.

«Le abbiamo ospitate da febbraio a marzo 2017 - spiega Flavia Altavilla, referente del personale dello stabilimento di Tirano dove si producono cerniere e lavorano 125 persone, su un totale di oltre 730 impiegate in tutte le sedi del gruppo - Nelle cinque settimane nel settore cucitura e tessitura, coordinato da Renata Cometti, hanno imparato segreti del mestie-

re, le mansioni specifiche del reparto e, contemporaneamente, hanno progettato e realizzato l'abito da sposa». Ieri, è stato presentato a scuola, alla presenza del direttore di istituto, dei docenti responsabili e dei rappresentanti aziendali, insieme a un video, mix di scatti realizzati dal fotografo milanese di moda Valentino Candiani alla fine del tirocinio. Raso e materiali di riciclo sapientemente assemblati hanno dato vita ad una gonna adattabile a fisici diversi e a due corpini, uno più romantico, l'altro dall'anima rock-dark. A fare da modelle le stesse autrici che hanno prodotto anche una serie di accessori, dalla coroncina alla collana, sempre utilizzando il materiale di recupero delle zip. Un bel risultato per le ragazze, un successo per l'azienda, convinta dell'importanza dell'alternanza scuola-lavoro. La collaborazione con la realtà scolastica è nata l'anno passato, a seguito di una visita della scuola all'azienda, e, visti i risultati, proseguirà di certo.

Camilla Martina



NELL'OBIETTIVO L'immagine in bianco e nero di uno degli abiti proposti. È indossato dalla sua creatrice (Foto Valentino Candiani)